



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 aprile – 2 maggio 2016

ARGOMENTI:

- L'Uisp per la libertà di stampa e diritti umani, oggi il sit-in a Roma
- Uisp, Giornata mondiale dello sport femminile: sabato 7 maggio l'Alice Milliat Challenge
- Rio 2016: La fiamma olimpica fa tappa nella sede dell Nazioni Unite e Ginevra
- Il ritorno di Schwazer fa discutere l'Italia
- Doping: il caso doping nel canottaggio preoccupa il Coni
- Si chiama sight running" è la nuova tendenza di visitare i luoghi unendo turismo e fitness
- Il volontariato entra in classe.
- Uisp dal territorio: Uisp Empoli-Valdelsa con i più piccoli grazie a due progetti; A Bologna "Pedalare con gusto", pensata per i ciclisti "slow"



“48 ore per l’informazione”. Giornata mondiale per la libertà di stampa. Manifestazioni alle ambasciate degli Stati che violano tutti i diritti umani

Hot News | 1 maggio 2016



Tutto pronto per la “48 ore per l’informazione” organizzata dalla Fnsi, insieme a UsigRai, Articolo 21, Reporters sans Frontieres Italia, Amnesty International Italia e Pressing NoBavaglio, in concomitanza con la Giornata mondiale della libertà di stampa che si celebra il 3

maggio cui Jobsnews ha dato l’adesione.

Si parte lunedì 2 maggio, dalle 10 alle 13, con una maratona di sit-in e flash mob creativi che si terranno davanti alle ambasciate e alle sedi consolari a Roma degli Stati in cima alla lista delle violazioni della libertà di espressione e di tutti i diritti umani: il consolato dell’Iran e le ambasciate di Egitto e Turchia. Inframezzati da flash mob musicali, sotto ogni ambasciata verranno letti messaggi delle istituzioni e lettere di giornalisti incarcerati o sotto processo i cui casi erano già stati sollevati in passato dalle associazioni organizzatrici.

Ai presidi hanno assicurato la loro presenza il regista, sceneggiatore e attore Giuliano Montaldo, il regista Mimmo Calopresti, i musicisti Patrizia Bovi, Marco Quaranta e Angelo Colone, l'attrice Monica Guerritore. La mattinata si concluderà con il sit-in sotto la sede della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, dove una delegazione degli organizzatori incontrerà il vicepresidente del Parlamento europeo David Sassoli.

Le organizzazioni che hanno aderito alle manifestazioni e parteciperanno alla maratona

Insieme ai promotori, alla maratona parteciperanno: *Andrea Iacomini (portavoce Unicef), ARCI, Associazione Amici di Padre Dall'Oglio, Associazione Amici di Roberto Morrione, Associazione Ayusya, Associazione Baresi nel Mondo, Associazione Comuni Virtuosi, Associazione Diritti e Frontiere, Associazione Migrare, Associazione Rose di Damasco (Como), Cantiere di Pace, Carta di Roma, Centro della Pace Forlì\Cesena, CIPSI, Coalizione Italiana Libertà e Diritti civili, Comitato Khaled Bakrawi, Comitato Verità e Giustizia per i Nuovi Desaparecidos, Confronti, Coordinamento EELL pace e diritti umani, Cospe, Forum Nazionale del Terzo Settore, Giornale online Verona In, Giornale Radio Sociale, Iran Human Rights, I Siciliani Giovani, Italians for Darfur, Jobsnews, LasciateCIEntrare, Lettera 22, LIBERA, Liberalinformazione, Libertà e Giustizia, MoveOn Italia, Ordine dei Giornalisti Lazio, Rete della pace, Rete Illuminare le Periferie, Rifondazione comunista, Tavola della pace, UCSI, UISP, Un Ponte per, Voglio Vivere Onlus di Biella.*

A Reggio Calabria giornata della memoria dei giornalisti uccisi da mafie e terrorismo

Martedì 3 maggio, invece, la Fnsi celebrerà a Reggio Calabria, con il patrocinio di Federazione internazionale e Federazione europea dei giornalisti, la XXIII Giornata mondiale della libertà di stampa insieme ai vertici degli enti di categoria e alle autorità locali. Nell'ambito dell'iniziativa, è inoltre prevista la Giornata della memoria dei giornalisti uccisi da mafie e terrorismo, che ha ottenuto il patrocinio gratuito da parte della presidenza della Camera dei deputati, nel corso della quale sarà anche letto un messaggio del presidente del Senato, Pietro Grasso. Organizzata dal Sindacato giornalisti della Calabria, la Giornata mondiale della libertà di stampa, dal titolo "Lavoro, legalità e giustizia per la libertà di stampa", si svolgerà nell'Auditorium Nicola Calipari del Consiglio regionale della Calabria (Palazzo Campanella, in via Cardinale Portanova) dalle ore 10 alle ore 17.

Accanto al segretario generale e al presidente della Federazione nazionale della stampa, Raffaele Lorusso e Giuseppe Giulietti, ci saranno il segretario generale aggiunto della Fnsi e segretario del Sindacato giornalisti della Calabria, Carlo Parisi, il direttore della Fnsi, Giancarlo Tartaglia, il procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Marco Minniti, i presidenti dell'Ordine nazionale e dell'Ordine della Calabria dei giornalisti, Enzo Iacopino e Giuseppe Soluri, il vicepresidente dell'Inpgi, Giuseppe Gulletta, Pino Toscano, coordinatore del Gruppo Cronisti Calabria, Alessandro Galimberti e Leone Zingales, presidente e vicepresidente dell'Unci, Francesco Votano, della Giunta Esecutiva dell'Unci, Michele Albanese, consigliere nazionale della Fnsi delegato alla legalità, il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Nicola Irto, il presidente della Provincia di Reggio Calabria, Giuseppe Raffa, il sindaco e il prefetto di Reggio, Giuseppe Falcomatà e Claudio Sammartino.

[About](#) [Latest Posts](#)



Redazione

[Tweet](#)

[G+1](#)

[Condividi](#)





Articolo 21 *liberi di...*

dovere di informare il diritto ad essere informati

Oggi: 02/05/2016

Aggiornato il: 02/05/2016 00:59:21

[Archivio storico di Articolo21](#)



- [Home](#)
- [Interni](#)
- [Esteri](#)
- [Informazione](#)
- [Cultura](#)
- [Economia](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)

2 maggio 2016, Roma *"Liberiamo l'informazione e i diritti umani"*



► [Scegli Tu!](#) ► [La stampa](#) ► [Libertà](#) ► [Stampa Roma](#) ► [Lavoro Roma](#)

Informazione

Oggi 2 maggio a Roma, 3 sit-in per la libertà di stampa e i diritti umani



Oggi, 2 maggio, alla vigilia della Giornata Mondiale per la Libertà di Stampa si terrà una **maratona di sit-in davanti alle ambasciate** di alcuni paesi verso i quali già nei mesi scorsi le nostre organizzazioni si sono impegnate per chiedere conto di censure, arresti e leggi liberticide.

La prima tappa è alle 10.00 davanti all'ambasciata iraniana (in via Nomentana, 361), per poi proseguire alle 10.45 davanti a quella egiziana (via Salaria, 267) e alle 11.30 davanti all'ambasciata della Turchia (via Palestro). Tre luoghi che formano un percorso anche simbolico della sistematica repressione che nel mondo non colpisce più solo la stampa, ma arriva anche a cinema, musica, poesia e persino alla ricerca, come per le persecuzioni in Turchia verso i docenti universitari che chiedevano pace nelle regioni curde.

Ai presidi hanno assicurato la loro presenza i registi **Giuliano Montaldo** e **Mimmo Calopresti**, l'attrice **Monica Guerritore** e i musicisti **Patrizia Bovi**, **Marco Quaranta** e **Angelo Colone**.

La mobilitazione promossa da **Articolo21**, con **FNSI**, **UsigRai**, **RSF Italia**, **Amnesty International Italia** e **Pressing NoBavaglio**, e con la partecipazione di tante reti e associazioni, tra cui l'Arci, la Tavola della Pace e dal Coordinamento Enti Locali per la pace e i diritti umani, Libertà e Giustizia, Carta di Roma **si concluderà alla sede della rappresentanza dell'Unione europea** dove una delegazione incontrerà il vicepresidente del Parlamento europeo **David Sassoli** al quale sarà consegnato un documento per chiedere alle istituzioni europee e italiane di avviare un'azione ufficiale a difesa della libertà d'informazione, secondo il dettato della nostra Costituzione e dei Trattati dell'Unione, nei confronti di tutti i paesi partner e di alcuni dei Paesi membri.

1 maggio 2016

Mi piace [Condividi](#) 4 [OHNO](#) [Tweet](#) [G+1](#) [0](#)

Ti potrebbero interessare anche:



Libertà di informazione: Articolo21 incontra la presidente della Camera Boldrini. Verso l'appuntamento del 2 maggio



Napoli, così rubano uno scooter in sole tre mosse (e in pieno

01 maggio 2016

Uisp, Giornata europea dello sport femminile: sabato 7 maggio l'Alice Milliat Challenge

a cura di Gian Luca Pasini



Sabato 7 maggio, Giornata europea dello sport femminile, si tiene l'Alice Milliat Challenge. Per contribuire a promuovere lo sport al femminile e favorire le pari opportunità nello sport partendo dai diritti delle donne, può indossare qualcosa di blu e, da soli o in compagnia, partecipare alla corsa di 5 km che si tiene in differita in cinque Paesi Europei. Obiettivo della manifestazione è l'incremento della presenza femminile nello sport, dando forza e gambe all'impegno Uisp contro ogni forma di discriminazione.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto EU "European network on women's sport promotion (ENWOSP)", di cui l'Uisp è partner insieme a Olanda, Danimarca, Francia e Portogallo. Il progetto, finanziato dal programma Erasmus +, ha come capofila la Fondazione Alice Milliat, che si pone l'obiettivo di favorire l'inclusione ed emancipazione delle donne nel mondo sportivo con un'attenzione particolare alle donne a rischio di esclusione sociale o vittime di discriminazione razziale.

I TESTIMONIAL

BALDIZZONE L'Uisp ha scelto alcune testimonial per promuovere la manifestazione, tra queste c'è Sara Baldizzone, consigliera nazionale dell'Uisp pallavolo ed ex nazionale della pallavolo: "Credo che sia una giornata dal forte valore simbolico, perchè richiama l'attenzione pubblica sulla questione della presenza femminile nello sport e sulla necessità di vere pari opportunità. Iniziative come queste possono stimolare le attività

quotidiane delle associazioni che lavorano sul territorio, perché è un lavoro che bisogna portare avanti tutti i giorni, come fa l'Uisp con i suoi comitati e società sportive. L'Uisp ha scelto di cogliere l'opportunità offerta dalla Fondazione Alice Milliat dando la possibilità ai territori di sviluppare una serie di iniziative che continueranno per tutto il 2016". "Le donne sono una grande risorsa – conclude Baldizzone – se avessero più spazio ai livelli dirigenziali potrebbero contribuire con le proprie capacità e punti di forza. Qualcosa negli ultimi anni si sta muovendo, anche grazie ai risultati che le donne stanno ottenendo a livello professionistico, facendo parlare delle donne dello sport, ma non vengono ancora considerate adatte a ruoli chiave al pari degli uomini. Sembra che certi incarichi siano ancora tabù, ma spero che arriveremo presto ad un accesso paritario, sulla base della sola meritocrazia".

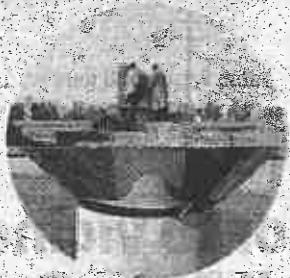
FRASCHINI Paola Fraschini, insegnante di pattinaggio Uisp e campionessa mondiale: "Nella mia esperienza non ho mai incontrato ostacoli legati al mio essere donna di sport, probabilmente anche perché pratico uno sport prettamente femminile. Le donne purtroppo sono ancora penalizzate in alcuni ambiti, mentre hanno delle caratteristiche specifiche che sono punti di forza e dovrebbero essere sfruttate in ogni ambito, da quello agonistico a quello dirigenziale. L'Alice Milliat Challenge è un evento importante per evidenziare la forza delle donne, il contributo che possono dare, non solo nello sport, ma nel lavoro, nella politica, nella società. C'è bisogno di far sentire la nostra voce, che possiede sensibilità e visioni diverse da quelle maschili: insieme, nella diversità, possono produrre grandi risultati".

PER PARTECIPARE L'iniziativa del 7 maggio sarà preceduta da momenti di mobilitazione e allenamento nei paesi europei coinvolti, in cui i partecipanti e i runners iscritti si metteranno alla prova con tempi, distanze e frequenza, per le challenge individuali. Per partecipare alle challenge e alla corsa del 7 maggio basta registrarsi sul sito www.alicemilliatchallenge.com e connettere la propria App per il running o il proprio orologio GPS seguendo le istruzioni in allegato. L'Uisp intende contribuire a questa iniziativa e alla Giornata dello sport femminile chiamando all'azione i suoi Comitati per promuovere la campagna nel proprio territorio organizzando degli eventi. Siete tutti invitati a condividere foto su Facebook, Twitter, Instagram, utilizzando l'hashtag #AliceMilliatChallenge.

OLIMPIADI

La fiamma in Svizzera: Onu e Museo

● La fiamma olimpica per i Giochi di Rio ha fatto tappa ieri nella sede delle Nazioni Unite a Ginevra, prima di spostarsi a Losanna, la città del movimento olimpico mondiale. Sarà esposta per tutto il fine settimana al Museo olimpico. La fiamma, accesa in Grecia la scorsa settimana, è stata portata per la prima volta nelle sedi dell'Onu dove si è svolta una breve cerimonia. Il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon ha sottolineato come la fiamma olimpica sia «faro di solidarietà con tutti i popoli del mondo». Ha poi salutato con favore la decisione di creare un team di atleti rifugiati che gareggeranno sotto la bandiera del Cio. «Vogliamo inviare un messaggio di speranza a tutti i rifugiati del mondo che non sono dimenticati», ha detto il presidente del Cio, Thomas Bach.



La fiamma olimpica a Losanna

32 **Atletica** > L'attacco del saltatore al marciatore

Tamberi-Schwazer, l'Italia si divide

Andrea Buongiovanni

L'attacco di Gianmarco Tamberi nei confronti di Alex Schwazer («E' la vergogna d'Italia, squalificatelo a vita, la nostra forza è essere puliti, in Nazionale non lo vogliamo») divide l'opinione pubblica. C'è chi è dalla parte del campione del mondo dell'alto indoor (anche con l'hashtag «iostocongimbo»), chi invece si schiera con il campione olimpico della 50 km di marcia di Pechino 2008, che proprio ieri a mezzanotte ha finito di scontare la propria squalifica di tre anni e nove mesi per doping. Del resto non è una novità: il tentativo di redenzione dell'altoatesino, da sempre, scatena sentimenti di senso opposto.

LO SLOGAN Tamberi, per la propria esternazione, ha scelto la pagina Facebook «No, io non ho mai pensato di doparmi». Gestita da Raimondo Orsini, allenatore del triplista Daniele Greco, campione europeo indoor 2013, a ieri sera vantava oltre 2800 membri, numerosi azzurri di oggi compresi. È una delle voci di dissenso più forti nei confronti del marciatore. È nata nell'ottobre scorso dopo un'apparizione televisiva di Schwazer durante la quale sostenne che tutti gli ale-

nato
fa come
una frase
asino

federale di Fiuggi, molti atleti si fecero fotografare con un cartello che appunto riportava la frase che ha dato il titolo alla pagina. Domenica prossima, a Roma, giorno del ritorno alle gare del bolzanino con la 50 km dei Mondiali a squadre, sarà riportata anche sulle magliette create da un altro gruppo di oppositori. Ieri, tra i tanti che via social media si sono espressi a

favore di Tamberi, anche i velocisti azzurri del presente Fabio Cerutti, Matteo Galvan e Davide Re, più (con dei semplici «like») gli ostacolisti Hassane Fofana e Micol Cattaneo.

DONATI Tra i molti invece a favore di Schwazer, non poteva mancare Alessandro Donati, suo allenatore da tredici mesi. «Hanno già provveduto i fan ad assalire Tamberi dandogli una lezione di vita e di umanità — ha detto parlando ad alcune radio nazionali — non vorrei interferire su un ragazzo che ha sbagliato. Alex ha sofferto tan-

tissimo per il suo errore, giustamente non gli è stato concesso un solo giorno di sconto sulla sua squalifica e va bene così. Si è messo nelle mani di un allenatore come me che non gli avrebbe fatto sconti e da quando ho cominciato a seguirlo l'abbiamo sottoposto a una raffica di controlli; una media di uno ogni 6-7 giorni. Ora vale una medaglia olimpica, ma ci vuole rispetto e quindi direi che questo attacco qualifica chi lo fa e chi lo ha provocato: Alex non ha animosità nei confronti di Tamberi. E io tifo per Gianmarco perché è un atleta vero. Schwazer inoltre ha perfettamente rispettato i regolamenti ed è idoneo a tornare». Anche i 15.000 euro che la Fidal ha corrisposto al marciatore nel 2012 (per premi, indennità di trasferta e rimborsi spese) sono stati restituiti, versati su un fondo di garanzia.

MALAGÒ Sullo scontro Tamberi-Schwazer è intervenuto anche il presidente del Coni, Giovanni Malagò. «Le regole di Wada e IAAF sono chiare. Tutto il resto lascia il tempo che trova — ha sostenuto — ogni opinione va rispettata, ma in tema di doping esistono regole che non abbiamo scritto noi e che prevedono certe sanzioni e certi comportamenti. Se uno ruba e poi c'è una sentenza, alla fine della pena torna in libertà e può tornare a fare quel che faceva prima, perché nella società c'è un percorso di riabilitazione. Ed è quello che è successo con Schwazer».

DOPING/VERSO RIO, TRE ATLETI NEI GUAI IN TRE MESI

Il caso canottaggio preoccupa il Coni

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA. Tre casi clamorosi nel giro di pochi mesi. È allarme rosso per la federazione canottaggio, travolta dalle vicende doping che hanno riguardato atleti di primissimo piano. Vincenzo, il figlio del presidente Abbagnale, uno dei due storici "fratelloni" di Castellammare, è stato pizzicato per non aver rispettato gli obblighi del whereabouts, la reperibilità sulla quale si basa il controllo a sorpresa. Niccolò Mornati, fratello del vicesegretario generale del Coni, membro del due senza qualificato a Rio, positivo ad un anabolizzante nel ritiro azzurro di Piediluco. E ancora: è di febbraio scorso la positività al clostebol, un pesante anabolizzante, del giovane Leone Maria Barbaro, campione mondiale Under 23 (4 senza, pesi leggeri). Pizzicato al raduno nazionale preolimpico di Sabaudia. A due passi da Rio i membri di tre equipaggi importanti sono messi fuori causa. Altri atleti del remo hanno pesanti pendenze con gli obblighi del famigerato whereabouts. Cosa succede in questa federazione? Ce n'è abbastanza per pensare ad un "caso canottaggio" su cui antidoping ufficiale e Procura Coni dovranno dare spiegazioni.

Se non si vogliono immaginare altri, più compromettenti, scenari, l'atleta che fa il comodo suo testimonia una stupidità troppo diffusa per essere considerata solo tale. Un esempio? Un atleta se ne va al mare nelle ore di disponibilità per il test a sorpresa e twitta una foto: "Giornata meravigliosa". È evidente, quanto meno, la superficialità e l'incapacità di dirigenti e tecnici di insegnare il giusto rispetto delle regole.

Il numero dei whereabouts violati o irregolari cresce di giorno in giorno, racconta il tam tam del Foro Italo. Dentro al caos ci sono un po' tutte le discipline, canottaggio, atletica, nuoto in primissimo piano. Eppure atleti e federazioni dovrebbero essere ben informati dei problemi che possono nascere proprio per i clamorosi precedenti che fanno parte della cronaca recentissima. E certo l'assoluzione in blocco dei 26 azzurri dell'atletica non ha favorito alcun effetto deterrenza. Ma tant'è. Ci sono errori e trascuratezze (volute?) ma c'è anche un sistema di controllo, il software "Adams" della Wada, l'agenzia mondiale antidoping, che mostra più di una falla. Dall'antidoping italiano è partita di recente una lettera per segnalare alcune incongruenze, importante indizio che qualcosa si sta muovendo, purè fra mille difficoltà. Ad esempio c'è la possibilità di cambiare il luogo del controllo fino ad un'ora prima del test. «Il form che si riempie alla fine dell'operazione — racconta un atleta — dà ok anche se non è completo. Solo quando rientri nel sistema ti avvisa che c'è un errore». Altro segnale inquietante è l'affollarsi delle "disponibilità" tutte nelle primissime ore del giorno. Una coincidenza fortuita o il modo per avere libertà d'azione per le cosiddette microdosi di sostanze dopanti che scompaiono in 12-18 ore? Insomma c'è da lavorare sodo ancora, ma almeno adesso si è cominciato.

Tra anabolizzanti e test non rispettati, nel mirino una federazione. Ma anche altri sport tremano

Si chiama
"sight
running"
ed è la
tendenza
di visitare
i luoghi
unendo
turismo
e fitness

SCOPRIRE LE CITTÀ a passo di corsa. Magari accompagnati da qualificati trainer disposti a fare da guida. Nato in Usa come proposta di nicchia per manager in trasferta amanti del fitness, oggi il Sightrunning conquista fasce di tutte le età, professionisti e principianti. Bastano un paio di scarpe da jogging e una mappa della città, ma l'ideale è affidarsi a network specializzati con proposte su misura per ogni esigenza: percorsi storici, artistici o naturalistici, di giorno e di notte, per singoli o piccoli gruppi, in base al grado di difficoltà. Ci si incontra nella lobby dell'hotel e si parte. Berlino è la capitale del Sightrunning in Europa, con una rete capillare di agenzie che propongono percorsi a tema. Il centro storico si può esplorare in scarpe da ginnastica a tutte le ore tra parchi, ponti e stradine che costeggiano il fiume Spree, a partire da 20 euro. Con "Sightjogging Berlin" si corre lungo il Muro, ma si può visitare anche il distretto di Mitte con l'Isola dei Musei (patrimonio Unesco), la cattedrale e la città vecchia, la via dello shopping Friedrichstrasse, l'immenso Tiergarten a due passi dalla Porta di Brandeburgo. Nella capitale danese, "Running Copenhagen", che fa parte del network internazionale "Go! Running Tours", organizza fino a 11 itinerari (uno comprensivo anche di sauna ristoratrice) che toccano i principali quartieri della città, tra cui la città dell'utopia Christiania, escursione al Deer Garden, e speciali pacchetti famiglia, a partire da 40 euro a persona. A Londra non c'è che l'imbarazzo della scelta. "City Jogging Tours" propone percorsi per "gentle runners" nell'East End, lungo le rive del Tamigi, o nei Royal Parks. L'Iconic tour attraversa Trafalgar Square e ferma al London Eye, Big Ben, Houses of Parlia-

Correndo scopriamo il mondo

Smartphone
(per fare foto
consultare i
o app dedite)



ment, Westminster Abbey, Buckingham Palace. "Paris Running Tours" permette invece di visitare la Ville Lumière correndo lungo la Senna o sulle tracce della rivoluzione francese: dal Louvre alla Reggia di Versailles passando per i giardini delle Tuileries, Place de la Concorde, gli Champs Élysées, il Bois de Boulogne. Ma ci sono tour a misura di runner anche a Madrid e Barcellona, Edimburgo, Praga, Bruxelles e New York.

A Roma e Venezia lo chiamano invece Art Running, il giusto compromesso tra turismo nelle città d'arte e fitness. E laddove non ci sono piste dedicate, a vincere è la bellezza dei percorsi. Solitamente è un servizio proposto dagli hotel di lusso. Al Do Russie di Via del Babuino si corre con Danilo Palmucci, campione mondiale di Triathlon Age Groupe. Si può scegliere il percorso "Green" attraversando Villa Borghese o il percorso "Monumental" tra i monumenti della città eterna. Sveglia al mattino presto, per aver l'emozione di correre attraverso la città deserta, e pausa per un espresso "on the run". A Venezia, i clienti dell'Hotel Centurion Palace, affacciato sul Canal Grande, visitano la città correndo tra ponti, calli e campi con sosta salutista per una bella centrifuga. È il pacchetto "Venice: it's running time!", in collaborazione con "Venice by run". Resta Milano, però, la città più amata dai runner professionisti in cerca di svago. Non hanno bisogno di agenzie, basta un'App: corrono lungo il Naviglio Grande, a Parco Sempione o si avventurano in centro tra Piazza Duomo, San Babila, fino a Porta Venezia.

Il volontariato entra in classe

Oltre 470.000 euro per promuovere il volontariato nelle scuole. Li prevede il "Bando di partecipazione per la realizzazione di Laboratori di cittadinanza democratica condivisa e partecipata: educazione al volontariato sociale ed alla legalità corresponsabile", predisposto in attuazione del protocollo d'intesa siglato il 25 novembre 2014 tra il sottosegretario Luigi Bobba e il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini.

«Solo una scuola aperta, capace di collegarsi col mondo esterno, può far crescere buoni cittadini oltre che bravi studenti - ha commentato Giannini -. Abbiamo bisogno del terzo settore per una scuola più vivace e inclusiva, per un welfare partecipato e accogliente. Sono tanti i progetti pensati e realizzati dalle associazioni, ad esempio, contro la dispersione scolasti-

ca. L'alternanza scuola-lavoro rappresenta un ulteriore e nuovo strumento per moltiplicare le opportunità di scambio, di inclusione ed apprendimento nel mondo del volontariato». Non solo aziende e lavoro, dunque, nel progetto di alternanza messo in campo dal Miur. Soddisfatto anche il sottosegretario Bobba: «Questa iniziativa è volta a sviluppare il volontariato scolastico come esperienza di cittadinanza attiva, strumento di integrazione e inclusione sociale, nonché di valorizzazione delle competenze non formali dei giovani».

Ma come partecipare, concretamente, all'iniziativa? Le singole istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione, organizzate anche in rete, hanno tempo fino al 24 maggio per presentare - in partenariato con le organizzazioni di volon-

tariato e di terzo settore - progetti da avviare sin dal corrente anno scolastico. Lo stanziamento complessivo messo a disposizione è di 470.244,69 euro destinati a promuovere la cultura del volontariato in ambiti specifici quali l'educazione e formazione alla legalità e alla corresponsabilità, la prevenzione e il contrasto delle dipendenze (inclusa la ludopatia, il gioco d'azzardo e il cyberbullismo), la tutela lo sviluppo e la valorizzazione dei beni comuni, il sostegno e la promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, nonché il contrasto alla fragilità, marginalità ed esclusione. I progetti ritenuti idonei potranno contare su un finanziamento fino ad un massimo di 30mila euro ciascuno e dovranno essere avviati entro l'anno scolastico 2015/2016, per poi concludersi entro quello successivo.



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

lunedì 2 maggio 2016 - 10:48

Tel. 0571 51348 - Via Tosco Romagnola 114 Empoli (FI) - www.atontel.it



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

*** Più Buoni con Mukki ***
Gioca e vinci fantastici premi!



UISP Empoli Valdelsa con i più piccoli grazie ai progetti "Leggere dall'attesa ai 6 anni" e "Pranzo sano fuori casa"

30 aprile 2016 20:40

Attualità

Empoli



L'impegno dell'Area Giovani UISP di Empoli per i più piccoli nell'ambito dei progetti "Leggere dall'attesa ai 6 anni" e "Pranzo sano fuori casa"

Periodo di intense attività per l'Area Giovani del Comitato UISP Empoli Valdelsa. Lo scorso 23 aprile le educatrici dell'associazione di Via XI febbraio hanno tenuto laboratori di yoga e di attività ludico motoria all'interno della Biblioteca Comunale "Renato Fucini" di Empoli nell'ambito dell'incontro formativo "Leggere dall'attesa ai 6 anni" dedicato ai benefici della lettura, quale fattore decisivo per la crescita e l'educazione dei bambini. Negli spazi allestiti dentro il Chiosco degli Agostiniani, i giovanissimi atleti dai 3 ai 6 anni, tra una lettura e un laboratorio creativo, hanno potuto fare movimento e divertirsi andando alla scoperta dei primi schemi motori di base, passaggio fondamentale per la crescita psico-fisica e lo sviluppo armonico del loro corpo. Uno spazio inedito che ha suscitato grande interesse tra i neogenitori e i bambini è stato dedicato allo yoga, antica disciplina orientale in grado di migliorare le capacità di apprendimento e di concentrazione. Attraverso lo yoga i bambini hanno potuto praticare un'esperienza piacevole e divertente e, nello stesso tempo, utile per imparare a gestire le proprie emozioni, andando alla scoperta di sé.

Venerdì 29 aprile l'Area Giovani della Uisp di Empoli è diventata invece parte attiva del progetto "Pranzo sano fuori casa", promosso dalla Regione Toscana e valorizzato anche all'interno della Fortezza Da Basso di Firenze, nel corso della Mostra Internazionale dell'Artigianato 2016. Il progetto, inserito nel più ampio programma regionale "Guadagnare salute in Toscana", fondato su corretta alimentazione, stili di vita salutari, movimento e attività fisica, si è posto l'obiettivo di conciliare la sempre più diffusa esigenza di mangiare fuori casa per motivi di lavoro con la necessità di seguire i principi della sana alimentazione, fattore determinante per la nostra salute. La Uisp Empoli - Valdelsa, presente negli stand della Fiera dell'Artigianato che portavano il logo di "Pranzo sano fuori casa", ha curato la parte relativa allo sport e alle attività fisiche con dei percorsi di movimento studiati ad hoc per i bambini. Uno spazio d'eccezione in cui muovere i primi passi verso una corretta formazione motoria e cominciare a sviluppare una cultura dello sport e del movimento, quali elementi imprescindibili per la crescita e la salute sin dalla più giovane età.



**ANSA
EMILIA**

SABATO 30 APRILE 2016 15.38.37

Ciclismo: 2.450 partecipanti a 32/a 'Dieci colli' di Bologna

ZCZC3262/SXR OBO26019_SXR_QBXJ R SPR S57 QBXJ Ciclismo: 2.450 partecipanti a 32/a 'Dieci colli' di Bologna Domani due percorsi attraverseranno 12 comuni area metropolitana (ANSA) - BOLOGNA, 30 APR - Circa 2.450 appassionati di ciclismo per due percorsi: uno di 174 e l'altro di quasi 94 chilometri, con un dislivello rispettivo di 3.236 e 1.833 metri. E' tutto pronto per la 32/a edizione della 'Dieci Colli-GP Assicoop' di Bologna, la classica granfondo promossa dal Circolo Dozza che partira' domattina alle otto da via don Luigi Sturzo e attraversera' 12 comuni della Citta' metropolitana, da Casalecchio di Reno a Sasso Marconi. La corsa raggiungera' il passo Brasa e quello della Masera, per poi ridiscendere verso Bologna e affrontare lo strappo finale verso il traguardo, a pochi passi dal Santuario di San Luca. L'alternativa pensata per i ciclisti 'slow' sara' invece la 10/a edizione di 'Pedalare con gusto', organizzata in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna e Lega Ciclismo **Uisp**: un percorso tra villa Garagnani di Zola Predosa, villa Nicolaj a Calcara e Rocca dei Bentivoglio a Bazzano, all'insegna delle eccellenze enogastronomiche del territorio. (ANSA). YL4-BS 30-APR-16 15:37 NNNN